



UNI / PDR 125:2022 PARITÀ DI GENERE IN AZIENDA

A marzo 2022, l'Ente Nazionale di Normazione UNI ha pubblicato la prassi di riferimento **UNI/PdR 125:2022** che definisce criteri, prescrizioni tecniche ed elementi funzionali alla certificazione della parità di genere, che rientra nelle disposizioni obbligatorie della Legge 5 novembre 2021 n. 162 sulla parità salariale. Ogni organizzazione, pubblica, privata o senza scopo di lucro, indipendentemente dalle dimensioni e dalla natura dell'attività, può intraprendere il percorso per richiedere tale certificazione.

La Guida fornisce alle aziende uno strumento per aderire all'agenda ONU2030 e conformarsi ai requisiti della Missione 5 del PNRR sulle **pari opportunità** e la riduzione del **gap di genere** in azienda. Ha dunque l'obiettivo di avviare un percorso sistemico di **cambiamento culturale** nelle organizzazioni al fine di raggiungere una più equa parità di genere, superando la visione stereotipata dei ruoli e attivando i talenti femminili per stimolare la crescita economica e sociale del Paese.

Affinché le azioni volte alla parità di genere siano efficaci, la prassi definisce una serie di **KPI** percorribili, pertinenti e confrontabili, in grado di guidare il cambiamento e di rappresentare il continuo miglioramento. Sono state inoltre individuate **6 aree di valutazione** per le differenti variabili che contraddistinguono un'organizzazione inclusiva:

- ✓ Cultura e strategia
- ✓ Governance
- ✓ Processi HR
- ✓ Opportunità crescita e inclusione delle donne
- ✓ Equità remunerativa per genere
- ✓ Tutela genitorialità e conciliazione vita-lavoro

I SERVIZI DI NEXT

La nostra consulenza per raggiungere la certificazione secondo la UNI/PDR 125 prevede:

PRE-AUDIT: capire se si possiedono i requisiti per la certificazione attraverso un primo check up sulla parità di genere e l'organizzazione del lavoro.

ATTIVITÀ TECNICHE: volte al superamento di eventuali gap.

ASSISTENZA: durante la selezione e l'audit di certificazione da parte di un Ente terzo indipendente.

SUPPORTO: alla comunicazione ed eventuale inserimento nel Bilancio di sostenibilità.



I BENEFICI

Ciò permetterà di acquisire un importante vantaggio competitivo sul mercato: la missione 5 del PNRR prevede infatti lo stanziamento di **9,81 miliardi** per lo sviluppo di politiche di inclusione sociale. Tra queste, figura anche la Certificazione di Parità di Genere che, oltre a rafforzare l'immagine e reputazione aziendale, consentirà alle organizzazioni di accedere a **sgravi fiscali** fino a 50mila euro e a **premierità** nella partecipazione a bandi italiani ed europei.



Target e monitoraggio degli obiettivi ESG con implementazione di azioni di miglioramento concrete.



Benefici reputazionali, come strumento di presentazione dell'Organizzazione.



Sgravi fiscali e a premierità nella partecipazione a bandi italiani ed europei.